

Stop alle ordinanze anticamper

di MARGHERITA MANISCALCO

14 gennaio 2008, il Ministero dell'Interno con Circolare prot. n. 277, in recepimento della Direttiva del Ministero dei Trasporti, confermava la libera circolazione e sosta delle autocaravan.

Mentre alcune Prefetture facevano propria detta direttiva, nel tempo riscontravamo che alcuni funzionari di alcune Prefetture non la seguivano: respingevano i ricorsi presentati dalle famiglie in autocaravan per l'archiviazione di contravvenzioni che avevano alla base una ordinanza illegittima, costringendo a proseguire l'iter davanti al Giudice di Pace.

Il 24 gennaio 2009 facemmo presente al Ministero dell'Interno tali comportamenti, elencando i funzionari che stavano producendo, oltre il mancato rispetto della direttiva, oneri sia alle famiglie in autocaravan che alla stessa Pubblica Amministrazione.

Il 12 febbraio 2009 il Ministero dell'Interno, con lettera, sollecitava le Prefetture al fine di far rispettare la direttiva interna nonché rendersi parte attiva per evitare indebiti oneri a cittadini e Pubbliche Amministrazioni.

Con piacere il 5 aprile 2009 leggiamo su IL SECOLO XIX.it un articolo dove si evidenzia che **la Prefettura di Savona**, al fine di evitare assurdi oneri a Pubbliche Amministrazioni e famiglie in autocaravan, raccogliendo l'invito del proprio Ministero, **ha invitato i comandanti dei vigili urbani a non applicare ordinanze che limitano la circolazione e sosta alle autocaravan.**

Per quanto sopra, ancora una volta si ricorda ai sindaci che non possono emettere ordinanze di divieto di circolazione e sosta alle autocaravan e, se le hanno emanate, devono essere revocate nella visione di autotutela d'ufficio.

Compito dei camperisti è rilanciare il presente messaggio al loro Sindaco, al Comandante la Polizia Municipale e alla loro Prefettura, mettendoci in CC in modo che gli si possa inviare a nostra volta ulteriori aggiornamenti sul settore.

● **ATTENZIONE, il titolo dell'articolo che segue può confondere il lettore ma è corretto.**

Infatti, il giornalista ricorda che il sindaco è legittimato ad emanare un'ordinanza anche se, come nel caso inerente le limitazioni alla circolazione e sosta delle autocaravan, è illegittima e da revocare.

In questi casi è diritto/dovere del cittadino presentare ricorso contro tali ordinanze e le Prefetture, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intervenire.

Pochi anni orsono tali ordinanze non vedevano la luce perché:

- il CO.RE.CO. (Comitato Regionale di Controllo poi eliminato dalla Legge Bassanini) le bloccava,
- il Segretario Comunale interveniva ma lo poteva fare perché era un dipendente del Ministero dell'Interno. Quale dipendente dello Stato non era condizionato dal Sindaco. Poi passando ad una Agenzia (contratto privato che consente al Sindaco di licenziarlo se non è di suo gradimento) era limitato negli interventi.

Quanto sopra fa sì che dal 1992 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti debba intervenire ogni giorno per far rispettare al sindaco di turno quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione.

